

Camionista sventa un furto di gasolio dai tir

►L'autista ha puntato i fari contro le due figure nascoste

FOSSO'

Ancora furti di gasolio dagli autocarri parcheggiati di notte nella zona industriale nord di Fossò. Succede quasi sempre durante i fine settimana. L'ultima incursione dei ladri è stata sventata da una camionista arrivata casualmente sul posto col proprio mezzo. Ha visto alcune figure nascondersi dietro un autocarro e ha immaginato tutto. Ha puntato i fari dei suoi camion verso il luogo e le persone, a quanto pare tre, che sono fuggite salendo a bordo di un'auto parcheggiata poco lontano. I ladri hanno lasciato sul posto un tubo dal quale stava ancora uscendo il gasolio. Sullo stesso posto, nella tarda serata di domenica 3 marzo 2024, i carabinieri della stazione di Vigonovo avevano arrestato in flagranza due cittadini originari dell'est Europa e residenti nel padovano, intenti a rubare il gasolio da un autobus dell'Actv. La coppia era giunta sul posto con un furgone, al cui interno avevano posto una pompa e una cisterna

in grado di contenere fino a mille litri di carburante. Ne avevano già prelevato varie centinaia di litri. Erano talmente concentrati nella loro attività che non si erano neppure accorti dell'arrivo dei militari. Dopo una notte passata in guardina, in attesa del processo, il Giudice del Tribunale di Venezia aveva loro concesso gli arresti domiciliari con l'obbligo di firma. Qualche giorno prima la Guardia di Finanza di Mirano aveva individuato un autocarro adibito a distributore abusivo di gasolio. Il mezzo era parcheggiato in un'area di sosta di una zona industriale di Mirano. Il mezzo era privo di targhe e passava quasi inosservato. La vendita clandestina di gasolio era gestita da un cittadino rumeno. I prezzi erano molto convenienti e a quanto pare i clienti non mancavano. In alcuni serbatoi erano stati rinvenuti 4.210 litri di gasolio. Fin troppo semplice intuire la loro provenienza. Gli autisti dei mezzi pesanti parcheggiati nella zona industriale di Fossò, stanchi di essere derubati, hanno chiesto al Comune di installare delle telecamere nel parcheggio. Pare che, nel frattempo, qualcuno di loro si sia già mosso in autonomia.

Vittorino Compagno

IL NOSTRO COLLABORATORE



ZONA INDUSTRIALE Numerosi gli episodi passati: a marzo di un anno fa una coppia era arrivata addirittura con un furgone

Giovanni Da Lio e il suo "Campo dei Patissi"

SPINEA

Giovanni Da Lio, spine-tense doc che si definisce "cantore contadino", ha pubblicato "Il campo dei Patissi", una godibile carrellata di episodi e luoghi del secondo dopoguerra nel "col-mello" di Organo e dintorni. Tra gli aneddoti la processione del Venerdì Santo, la trebbiatura, le osterie, la cassa peota, le filande.

E, per rendere maggiormente intellegibile la lettura, le note esplicative sugli idiomi dialettali, il lungo elenco dei vari soprannomi, regolarmente d'uso ai tempi d'allora. Insomma ben 58 ricordi - per un totale di 278 pagine - da leggere tutto d'un fiato, tanta la scioltezza descrittiva, coinvolgente.

Da Lio, già assessore al Comune di Spinea, ha pubblicato una mezza dozzina di libri di storie contadine, cimentandosi pure con le poesie, con partecipazioni a concorsi letterari. Al Teatro di Mirano, in occasione del concerto per i 1600 anni della Serenissima, ha declamato una sua lirica dedicata ad Alvise Dardoni, il comandante che, nella battaglia del 1509, sconfisse la "Lega dei Cambrai", salvando così Mirano. I proventi andranno alla parrocchia di Santa Bertilla.

(f. mar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lunedì la presentazione del volume su Boscarato scritto dal figlio, in dicembre l'esposizione sulla celebre trattoria

L'Amelia e i suoi segreti Un libro e una mostra su "Sior Dino" all'M9

IL LIBRO

MESTRE Eccolo, il "Sior Dino". Se la ride con quella pentola in testa a mò di cappello, immortalato sulla copertina del libro fresco di stampa che il figlio, Marco Boscarato, ha voluto dedicargli per ricordare, come dice nel sottotitolo del volume, "l'avventura di un montanaro che guardava oltre e della Trattoria dall'Amelia di Mestre". Un libro che sarà presentato lunedì prossimo, 22 settembre, alle ore 18 nell'auditorium del Museo del '900, e che anticipa la mostra che M9 dedicherà alla Trattoria Amelia e al suo ruolo nella storia sociale e culturale del secolo scorso in città, e non solo.

Dino Boscarato (Conegliano, 5 maggio 1928 - Mestre, 18 marzo 2004) arrivò a Mestre nel

1961 rilevando una trattoria con stallo di cavalli, gestita da una signora di nome Amelia, da cui prenderà il nome la sua trattoria che lascerà un segno indelebile, non solo per i palati fini, ma anche dal punto di vista culturale, visto che per sessant'anni nel locale di via Miranese passarono personalità come Ez-

ra Pound e Giorgio de Chirico, attori come Vittorio Gassman fino al presidente della Repubblica Sandro Pertini, e l'incontro con Papa Giovanni Paolo II o l'organizzazione del catering per il summit del G7 a Venezia nel 1987.

Nel libro, poi, si trova una selezione di dieci ricette storiche

del ristorante - dal risotto di go e bruscandoli alle seppie alla veneziana - e le immagini degli incontri culturali che si tenevano all'interno della trattoria.

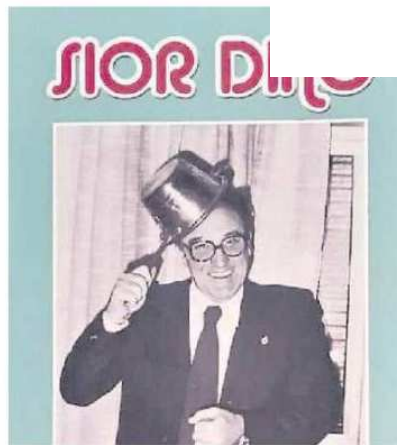
Lunedì all'M9 Marco Boscarato, 57 anni, dialogherà con Maria Laura Faccini (ingresso libero) che definisce "Sior Dino" «un libro commovente, per-

ché non si tratta non solo di un racconto, ma raccoglie testimonianze dirette della vita di Boscarato calato nella realtà di Mestre e degli anni del boom economico, con tanti aneddoti e trascrizioni di registrazioni della viva voce di Dino Boscarato.

L'incontro di lunedì prossimo sarà comunque solo l'antipasto (o meglio, un *cicheto* come avrebbe detto Dino) del "piatto forte" in arrivo a dicembre sempre al Museo del '900. M9 Radici ospiterà infatti la mostra dedicata alla Trattoria Amelia e Dino Boscarato, storia veneta di imprenditoria tra cucina e cultura. L'esposizione si articolerà in aree tematiche (biografica-culturale e sociale-artistica-gastronomica) arricchita da immagini fotografiche, opere pittoriche, racconti in viva voce, testimonianze, libri e altri oggetti esposti, per rivivere l'entusiasmo di un'epoca che, a partire dal 1961 fino alla fine del secolo, ha visto Mestre diventare una città capace di attrarre forze ed energie. L'allestimento della mostra sarà curato dallo studio di architettura e design Caprioglio.

Fulvio Fenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dino Boscarato che nel 1961 creò la Trattoria dall'Amelia in via Miranese a Mestre. Oltre al racconto, il volume è impreziosito da una selezione di ricette che hanno fatto la storia del ristorante

**MARCO BOSCARATO
DIALOGHERÀ CON MARIA
LAURA FACCINI PER
RACCONTARE LA STORIA DI
UN LOCALE CHE HA FATTO
LA STORIA DELLA CITTÀ**

IN BREVE

Mirano

Mercatino vintage domani grande ritorno

Torna a Mirano, dopo la pausa estiva, l'appuntamento dedicato all'antiquariato e al vintage. Domani è in programma dalle 8 una nuova edizione del mercatino "Oggetti dei Nonni", che ogni terza domenica del mese richiama in città appassionati, collezionisti e semplici curiosi alla ricerca di pezzi unici. Per questa edizione, però, ci sarà una novità importante: il mercatino non si svolgerà nel centro storico, come di consueto, ma in via Gramsci per la concomitanza con la Fiera di San Matteo. Saranno oltre 150 gli espositori presenti, con una vasta offerta che spazia dagli oggetti d'antiquariato ai pezzi vintage più ricercati.

DOLO

L'Inps chiude definitivamente Il caso in Consiglio Regionale

La decisione dell'ente rientra in un piano di riorganizzazione a livello nazionale
La consigliera Vianello: «Presidio fondamentale, serve un tavolo urgente»

Alessandro Abbadir / DOLO

La chiusura della sede Inps, dell'ufficio in cui si tengono le visite medico legali per attribuire le invalidità e le indennità di accompagnamento, all'interno dell'ospedale di Dolo, finisce in Consiglio Regionale. A sollevare la questione è la consigliera regionale della Lega, Roberta Vianello. Sulla perdita dell'ufficio arriva il rammarico delle associazioni dei disabili.

«Ho depositato in Consiglio regionale», dice Vianello, «una mozione con cui chiedo formalmente alla Giunta di attivarsi nei confronti della direzione regionale Inps. L'obiettivo è di aprire un tavolo di confronto sulla decisione di chiudere la sede, attualmente punto di riferimento per i servizi medico-legali legati all'invalidità civile e alle indennità di accompagnamento. È un presidio fondamentale per i cittadini della Riviera del Brenta



Roberta Vianello

e del Miranese, un territorio che comprende 17 Comuni. La chiusura comporta il trasferimento di questi servizi (già questo mese) presso la sede Usl 3 di via Don Tosatto, a Mestre, imponendo disagi notevoli a persone già vulnerabili, con gravi disabilità o difficoltà motorie, e ai loro fa-

miliari e caregiver».

Vianello non dimentica che l'operazione è inserita in un piano di riorganizzazione dell'Inps. «Seppure inserita nel piano di riorganizzazione nazionale, questa scelta non tiene conto delle reali condizioni di vita degli utenti e delle difficoltà logistiche che la centralizzazione comporterebbe», dice.

«Anche perché, pur con il servizio formalmente in capo all'Inps, ci si avvale del personale sanitario dell'Usl 3. Pertanto, ritengo sia possibile individuare soluzioni alternative. Un importante esempio lo abbiamo avuto nel 2016, con la chiusura dell'agenzia Inps di Milano. Tuttavia, grazie al confronto tra istituzioni, si riuscì a garantire un presidio minimo, ma efficace sul territorio. La Regione si attivi con urgenza per evitare la perdita di un servizio essenziale».

Rammarico per la perdita del servizio arriva anche da

Alessandra Boran, presidente dell'associazione rivierasca Famiglie e Abilità, anche se ammette che si tratta di un processo annunciato. «Perdere un servizio sul territorio della Riviera del Brenta, dedicato all'accertamento delle condizioni di salute delle persone più fragili», spiega Boran, «e motivo di rammarico resta il fatto che, purtroppo, sempre più spesso assistiamo ad accorpamenti di servizi e tagli in tutti i settori della sanità compresi quelli che riguardano le fragilità».

Il sindaco di Dolo, Gianluigi Naletto infine precisa: «Rassicuro la cittadinanza che l'ufficio Inps interno al Comune, in piazza Municipio 13 non sarà chiusa» dice, «L'iniziativa della consigliera Vianello ha come oggetto lo spostamento degli ambulatori di invalidità civile dall'ospedale di Dolo a Mestre, processo di accentramento progressivo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MIRANO

Fiera di San Matteo divieti di transito e sosta

MIRANO

La Fiera di San Matteo, a Mirano, entra nel vivo e fino alle 21 del 24 settembre non mancheranno disagi. Divieto di transito e divieto di sosta con rimozione forzata dei veicoli fino alle 21 del 24 settembre in: piazza Martiri, via XX Settembre, piazzale Pio XII, via Bastia Entro, via Castellantico, via Bastia Fuori, via Barche, piazzale Garibaldi, via Macello, via Taglio Sinistro fino all'intersezione con via Dante, piazzette di via Cavin di Sala prospicienti via Gramsci, corsia sud di via

Cavin di Sala. Per le stesse strade ci sarà la chiusura totale durante le attrazioni. Ci sarà la circolazione a senso unico di marcia in via della Vittoria e in via Cavin di Sala, con direzione da Mirano verso Santa Maria di Sala fino alle 20 del 24 settembre. Gli autobus diretti a Mestre fino alle 20 seguiranno il percorso: via Cavin di Sala – via Scaltenigo – viale Venezia – via Taglio sinistro – via Dante, mentre quelli diretti verso Santa Maria di Sala seguiranno il percorso inverso. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA